

Sommario Rassegna Stampa del 17/06/2008

Testata	Titolo	Pag.
IL SOLE 24 ORE SANITA'	<i>CROTONE LANCIA LA STAZIONE UNICA APPALTANTE</i>	2

CALABRIA

Crotone lancia la Stazione unica appaltante

Le esigenze di contenimento della spesa sanitaria pubblica imposte a livello nazionale e regionale hanno spinto diverse Regioni a utilizzare sempre più spesso modelli centralizzati di gestione degli acquisti, tali da consentire un governo più efficiente della spesa. La centralizzazione degli acquisti, infatti, permette ad Asl e Ao di conseguire migliori condizioni economiche grazie all'aggregazione della domanda e all'aumento del proprio potere contrattuale. Un altro vantaggio consiste nella riduzione dei costi di transazione derivanti dalla semplificazione delle procedure.

Un modello in questo senso ci viene dalla Regione Emilia Romagna dove è in funzione dal 2005 "Intercent-Er", azienda regionale per lo sviluppo dei mercati telematici che ha fatto risparmiare 75 milioni di euro sui prezzi medi degli acquisti di beni e servizi. Un guadagno in termini di tempi e di prezzi. Se la Regione Emilia Romagna è la capofila in queste best practice in materia di gestione sanitaria, la Calabria ne è, tuttavia, una promettente allieva. Come manager modenese alla guida dell'azienda sanitaria di Crotone, ho applicato l'esperienza di knowledge management della mia Regione di provenienza in tema di appalti, tenendo conto delle peculiarità del contesto della Sanità calabrese in cui mi trovo a operare.

Con la supervisione costante dell'assessorato regionale alla Sanità abbiamo elaborato alcune linee progettuali dirette a migliorare l'attività gestionale dell'azienda sanitaria e con una strategic partnership con la Prefettura di Crotone e, d'intesa con il Comune e la Provincia abbiamo, quindi, istituito e attivato una Stazione unica appaltante (Sua) per le procedure di gara di appalti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore ai 100mila euro. La Sua è stata pensata come la forma organizzativa più appropriata per la gestione degli appalti sia sotto il profilo della funzionalità amministrativa che sotto l'aspetto della prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata. Per quanto riguarda la funzionalità c'è da dire che i tempi delle procedure di gare dall'indizione all'aggiudicazione si sono abbattuti in maniera esponenziale, con un'assoluta assenza di contenzioso relativo alle gare espletate e nessun onere economico di spesa per il mantenimento della Sua stessa da parte dell'Asl, perché il suo costo è garantito con la trattenuta dell'1% sulle quote degli appalti, come a dire che la Sua si finanzia da sola.

L'impatto sul bilancio dell'Asp di Crotone che ha un fatturato complessivo di 250 milioni di euro, è e sarà, quindi, di notevole entità, sia come abbattimento dei prezzi e azzerramento del contenzioso sia come riduzione dei tempi di proce-

dura e di risparmio di "ore uomo" necessarie, invece, per seguire le procedure tradizionali. Per quanto riguarda l'aspetto della prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata, all'interno della Sua vi è una presenza altamente qualificata delle forze dell'ordine dedicata alla supervisione della complessa gestione dei procedimenti, del monitoraggio e dell'esecuzione dei contratti.

La Sua rappresenta, quindi, un intervento di alto profilo in tema di management sanitario perché essa, oltre a una ricaduta positiva sui bilanci delle aziende sanitarie, contribuisce anche a elevare la trasparenza della prassi amministrativa e la cultura della legittimità e della legalità. A questo proposito non può non essere riportato quanto stabilito recentemente dalla commissione Serra-Riccio che ha individuato nella "metodologia" del sistema della Sanità calabrese, i punti di debolezza strutturale in una micidiale combinazione tra governo nazionale e regionale che non riescono a imporre scelte di rinnovamento, un governo aziendale troppo spesso senza capacità di gestione, degrado e inadeguatezza strutturale dei presidi sanitari, disorganizzazione amministrativa e gestionale che impedisce molte volte un efficace governo della spesa e conduce a rilevanti disavanzi finanziari di cui spesso non si conosce l'effettivo ammontare. Ciò

non esclude che nella Sanità calabrese esistano esempi di buona sanità, con sporadiche punte di eccellenza, così come non si discute della competenza di moltissimi professionisti che operano negli ospedali anche con dedizione e spirito di servizio.

Il settore degli appalti potrebbe, per rilevanza, costituire una delle prime leve su cui intervenire per eliminare gli sprechi ed evitare la presenza in ditte esterne, a cui viene affidato l'appalto, di soggetti vicini alla criminalità organizzata. La Sua crotone è la prima business unit con queste caratteristiche in Italia e, per ora, l'unica della Regione. Il suo insediamento fa ben sperare per il futuro, per l'avvio di un modello di sistema e per il consolidamento di una cultura della "responsabilizzazione" nella gestione manageriale della Sanità calabrese. I risultati della salute non dipendono, infatti, solo dalla qualità tecnica delle prestazioni sanitarie, ma trovano radici più profonde nella "responsabilizzazione" di tutti i soggetti coinvolti, nella loro capacità di collaborare, avere fiducia gli uni negli altri, essere parte di un sistema a rete: elementi costitutivi di quello che viene definito il "capitale sociale".

Andrea Guerzoni
 Direttore generale Asp Crotone

Tempi delle gare fortemente ridotti

